LA STAMPA – SALUTE

Gli effetti negativi dell'alcol su memoria e apprendimento

Anche bere moderato fa male al cervello

Una modesta assunzione di alcol che qualcuno ritiene sia benefica per il cuore, in realtà a diverse dosi è dannosa per il cervello in quanto riduce la produzione di neuroni e intacca la plasticità strutturale cerebrale

27/10/2012 - Secondo alcuni, bere moderate quantità di bevande alcoliche può essere benefico per la salute cardiovascolare. Ma, posto che questo sia vero, secondo un nuovo studio della Rutgers University, sarebbe invece dannoso per il cervello adulto poiché ne verrebbe intaccata la plasticità strutturale.

I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Neuroscience, e suggeriscono che il cervello può essere danneggiato nella produzione di cellule, che verrebbe ridotta del 40%, in particolare se si è dediti a bere poco durante la settimana e bere di più nei fine settimana.

Ad averlo scoperto sono stati Tracey J. Shors, professoressa di neuroscienze comportamentali e sistemi presso la Rutgers University e la dottoressa Megan Anderson, le quali hanno collaborato con Miriam Nokia della University of Jyvaskyla in Finlandia.

«Anche bere con moderazione può trasformarsi in binge drinking [bere compulsivo] senza che la persona se ne accorga – ha commentato Anderson nella nota Rutgers – A breve termine potrebbero esserci danni motori o funzionali impercettibili, ma a lungo termine questo tipo di comportamento potrebbe avere effetti molto negativi su apprendimento e memoria».

I test per valutare l'impatto dell'alcol, nella misura dello 0,08% – che è il limite legale tollerato per la guida di un veicolo negli Usa e in altri Paesi – è stato condotto su modello animale. La dose di alcol è stata comparata a quella che si otterrebbe per un essere umano con il consumo di 3-4 bevande per le donne e 5 per gli uomini.

I risultati dei test e delle analisi hanno permesso di scoprire che nei roditori che avevano "bevuto" vi era una riduzione di circa il 40% delle cellule nervose prodotte nell'ippocampo, la regione del cervello in nascono nuovi neuroni e che è collegata a diverse modalità e funzioni di apprendimento.

«Se questa area del cervello è colpita ogni giorno per molti mesi e anni, alla fine si potrebbe non essere in più grado di ottenere nuove abilità o imparare qualcosa di nuovo nella vostra vita – spiega Anderson – E' qualcosa di cui si potrebbe anche non essere a conoscenza che si sta verificando».

La differenza tra il bere moderato e no sta dunque nel sapere quali sono i limiti che ogni persona ha: a seconda non solo del genere di appartenenza, ma anche perché ognuno è un caso a sé. Se per una persona tre bicchieri sono pochi, per un'altra possono essere troppi. In ogni caso, se è solo una questione di vantaggi presunti per il cuore, e visti i danni non solo al cervello, è bene comunque sapere che l'alcol non fa bene.

Mettiamo pertanto da parte l'idea che quando si è in compagnia bisogna per forza bere alcol, e anche quella che nel fine settimana bisogna "sfogarsi", e pensiamo di più a noi stessi e alla nostra salute.

«Questa ricerca indica che il bere sociale o giornaliero può essere più dannoso per la salute del cervello più di quello che oggi si ritiene da parte delle persone in generale», conclude a questo proposito Anderson.

UNONOTIZIE

Divieto notturno per gli alcolici

VITERBO, 28-10-2012 - Onde tutelare la sicurezza urbana e l'incolumità pubblica il comune di Viterbo ha ben pensato di emettere l'ordinanza n. 112 che fa scattare una serie di misure destinate ad alcune zone del centro cittadino.

Si parla nello specifico dei quartieri San Pellegrino, Trinità, San Faustino ed aree limitrofe. A partire da domani 26 ottobre – si legge nell'ordinanza - per i prossimi 60 giorni, dalle 23 alle 6 (fermo restando il rispetto degli orari di chiusura di ciascuna categoria commerciale), è fatto divieto agli esercenti operanti a qualsiasi titolo, di somministrare o vendere bevande alimentari di qualsiasi gradazione alcolica per l'asporto o il consumo al di fuori del locale di vendita e/o somministrazione, e al di fuori delle relative superfici attrezzate, pubbliche o private, di pertinenza del locale medesimo.

È fatto divieto inoltre per chiunque, dalle 23 alle 6, di consumo di bevande alimentari di qualsiasi gradazione alcolica nelle strade pubbliche o aperte al pubblico transito e in ogni luogo pubblico o di uso pubblico. Per i trasgressori sono previste sanzioni che vanno da 25 a 500 euro.
Il provvedimento fa seguito alla serie di episodi di comportamento antisociale da parte di persone che, soprattutto nelle ore notturne, stazionano nelle zone indicate nell'ordinanza. Atteggiamenti denunciati più volte da comitati cittadini, portati all'attenzione delle autorità e delle Forze dell'Ordine.
I servizi di controllo e vigilanza espletati dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia Locale – si legge ancora nel provvedimento – hanno accertato la tenuta in luogo pubblico dei predetti comportamenti, con il verificarsi di situazioni che rendono perfino difficoltoso o pericoloso l'accesso nelle zone in questione da parte di chi è incaricato a svolgere servizi di controllo, non consentendo il libero utilizzo degli spazi pubblici e la loro fruizione da parte dei residenti e del resto della cittadinanza.
A questo si aggiungono comportamenti aggressivi e incivili, che nuoccerebbero alla pubblica decenza, alla quiete pubblica, al decoro urbano, al patrimonio pubblico e privato, spesso dovuti all'assunzione incontrollata di bevande alcoliche. "Le voci di chi abita i nostri quartieri cittadini sono la prima importante sentinella d'allarme – ha sottolineato il sindaco Marini -. Lo avevamo anticipato circa venti giorni fa. Di questi episodi di inosservanza delle regole della civile convivenza in alcune zone della nostra città ne avremmo parlato nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica".
(...)
"Lo scorso 15 ottobre all'unanimità, lo stesso Comitato Provinciale ha valutato la necessità di affrontare in un quadro d'insieme le problematiche di sicurezza urbana delle zone interessate e definire una pianificazione globale e sinergica di interventi efficaci per contrastare i fenomeni di degrado, insicurezza e turbative dell'ordine pubblico".
Per questo motivo si è provveduto in via contingibile e urgente, all'adozione di misure a tutela della sicurezza urbana e dell'incolumità pubblica.

LA VOCE
1500 giovani in uno stabile abbandonato
Milano, rave party a Cusago: 40 feriti e ragazza gravissima
Primi bilanci dopo il blitz di Polizia e Carabinieri: scontri e violenza, quattro arresti
Milano - Succede tutto sabato notte, nelle campagne di Cusago (a due passi da Cesano Boscone e a qualche passo in più da Milano) dove nel mezzo di un rave party Polizia e Carabinieri sono intervenuti con un blitz per sgomberare l'area e interrompere la festa. All'interno del capannone quasi 1500 ragazzi, molti dei quali alticci per non dire alterati, che hanno risposto all'irruzione reagendo con violenza, attaccando le forze dell'ordine con lancio di oggetti, bottiglie e calcinacci.
Arrivano i rinforzi, e comincia il fuggi fuggi generale. Nel caos una ragazza di Cuneo cade e picchia la testa, poco dopo i primi effetti di quella che è un'emorragia celebrale, prima il vomito e poi lo svenimento, infine il ricovero in ospedale e le condizioni gravissime, ora la giovane raver è in coma farmacologico "ma reagisce e risponde alle sollecitazioni".
La serata si conclude con quattro arresti e qualche denuncia, oltre ad una quarantina di feriti.
A.G.

L'ECO DI BERGMO
Controlli anti-alcol a Nembro
8 patenti ritirate, un tasso di 2,35
28 ottobre 2012 - Guerra all'alcol: controllo con l'etilometro (Foto by MASSIMO PERCOSSI)Per i sempre più pressanti controlli anti-alcol nei fine settimana sulle nostre strade, nella scorsa notte due pattuglie della polizia stradale di Bergamo e due pattuglie dell'«Unione insieme sul Serio» hanno operato a Nembro, da mezzanotte di sabato 27 ottobre alle 6,30 di domenica 28, e più precisamente sulla vecchia provinciale in via Europa e in località Case Sparse. Sono state ritirate 8 patenti, quasi tutti a giovani (classe 1993, 1992, 1991, due classe 1988, 1981, 1974 e 1972) e sempre per guida in stato di ebrezza. Da segnalare due ragazze che avevano un tasso alcolemico da 0,5 a 0,8 e una da 0,8 a 1,5. Due giovani con un tasso superiore a 1,5. Parliamo di un 31enne peruviano che è stato

fermato stamattina all'alba mentre la polizia stradale stava rientrando in sede. Il sudamericano, con un tasso di 1,72, è uscito di strada nel sottopasso di Colognola. Per lui niente di grave ma, oltre la patente ritirata, gli è stata sequestrata anche l'auto. Medesimo destino per un ragazzo bergamasco 21enne che è stato fermato a Nembro: per lui tasso alcolemico - da record per la serata - di 2,35, ovvero quasi il quintuplo del limite consentito che è 0,5.

GIORNALE DI BRESCIA

Guida in stato di ebbrezza, ritirate 5 patenti

domenica, 28 ottobre 2012 - La Polizia stradale ha svolto servizi di controllo nella notte tra sabato e domenica, dall'una alle 7 del mattino, nella zona del Lago di Garda, nelle vicinanze di discoteche e ritrovi notturni. Quattro le pattuglie impiegate (2 di Salò, 1 di Chiari, 1 di Desenzano), 82 i veicoli controllati, 120 le persone identificate.

Cinque le persone "pizzicate" sotto l'influenza di alcolici, altrettante le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Le persone sotto l'influenza di alcolici sono 4 uomini e una donna, tutti di di un'età oltre i 32 anni.

Due automobilisti avevano il tasso alcolemico superiore a 1,50 grammi per litro di sangue e rischiano la sospensione della patente di guida da uno a due anni. Totale punti decurtati 50.

IL GAZZETTINO NORDEST

Maxi multa al giovane con l'alcol a 0,29: era neopatentato e aveva fumato cannabis Il ventenne pagherà 1655 euro e per un anno andrà a piedi. Altri 26 automobilisti "alterati": ritirati i permessi di guida

PADOVA 28-10-2012 - Aveva bevuto un solo bicchiere, ma pagherà 1655 euro e avrà la patente sospesa per un anno: nei guai un neopatentato padovano pizzicato alla guida solo con 0,29 grammi per litro di sangue, ma positivo alla cannabis.

È la più giovane delle "vittime" dei controlli della polstrada e dei carabinieri del Veneto nel fine settimana contro la guida sotto influenza di alcol e droghe che in totale hanno visto ritirare 27 patenti. (*) Gli agenti in particolare hanno pattugliato in particolare le arterie a maggior traffico nelle province di Padova, Vicenza, Treviso e Rovigo; i militari dell'Arma la Riviera del Brenta. Sono stati 14 gli automobilisti che si sono visti ritirate la patente dalla polizia, dopo i test per la verifica dell'alterazione psicofisa: 10 per guida sotto l'effetto dell'alcol e 2 per aver assunto sostanze stupefacenti.

Per sei di loro è scattata anche la denuncia alla magistratura, in quanto hanno fatto registrate ai test un tasso superiore a 0,8 grammi/litro. È andata particolarmente male al ventenne padovano neopatentato, trovato non solo con un tasso alcolemico di 0,29 (per chi ha appena avuto il documento di guida la legge prevede sia zero) ma anche positivo alla cannabis; dovrà pagare una multa di 1.655 euro, oltre a dover subire la sospensione della patente per un anno, con decurtazione di 30 punti.

Complessivamente gli accertamenti della polstrada hanno interessato 308 conducenti, 252 uomini e 56 donne. Attività di prevenzione lungo le strade anche per i carabinieri di Chioggia: nel corso dei controlli lungo la Rivera del Brenta (Venezia) sono state ritirate 13 patenti ad automobilisti trovati alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Due invece i conducenti denunciati nel basso Polesine dai carabinieri di Adria; in entrambi si trattava di uomini trovati in auto con un tasso alcolemico pari quasi al doppio del limite di legge.

(*) Nota: visto che si parla di sicurezza stradale, la definizione di “vittima” si addice più a chi subisce danni o lesioni o che addirittura muore a causa degli incidenti. Magari causati da chi non è stato fermato in tempo da un etilometro.

REGGIONLINE

Reggio Emilia: in mutande, ubriaco e grondante sangue

di Alessio Fontanesi

Questa notte un uomo, feritosi in casa, ha iniziato a vagare in via Ariosto lasciando dietro di sè una scia di tracce ematiche L'ambulanza porta in ospedale il ferito seguito dalla polizia REGGIO EMILIA domenica 28 ottobre 2012 - Chi, poco dopo le 24 di questa notte, è transitato

in via Ariosto ha forse pensato di essere stato risucchiato d'un tratto all'interno di un film pulp di Quentin Tarantino: marciapiedi sporchi di sangue appena colato a gocce, un uomo palesemente alticcio che gironzolava tra via Ariosto e Largo degli Alpini vestito soltanto dei propri boxer con una ferita alla testa dalla quale grondava sangue copioso e una donna a terra proprio davanti al civico 3 di via Ariosto.
Tutto avrebbe fatto propendere per un regolamento di conti, invece a quanto appurato si è trattato di un curioso infortunio domestico. Le vittime sono rumeni che più o meno dalle 12 di ieri mattina hanno dato il via a una festa nella propria abitazione con parenti ed, evidentemente, alcol a volontà. Poco prima delle 24, stando a quello che è emerso in questura, per ragioni ancora non del tutto chiare nell'abitazione della coppia che ha ospitato il party si è rotta una lampada in conseguenza della quale due persone hanno riportato ferite da taglio a testa e mani.
I due, insieme a un altro connazionale, sono scesi in strada: la donna si è accasciata proprio davanti al portone, l'uomo invece ha iniziato a vagare su via Ariosto, passando in mutande davanti a una pizzeria e a un pub e lasciando dietro di sè una lunga scia di sangue; il tutto sotto gli occhi letteralmente attoniti di gestori e clienti degli esercizi, che si sono chiesti se stessero sognando o se invece fosse tutto vero.
Dopo aver coperto una distanza di una cinquantina di metri e aver svoltato a destra su Largo Alpini, l'uomo è ritornato indietro ma ad attenderlo c'era già la voltante della polizia insieme a tre ambulanze e agli agenti della Municipale. Caricati in auto, i due sono stati portati all'ospedale Santa Maria per accertamenti e dimessi con una prognosi di qualche giorno. Tra gli spettatori della surreale scena anche alcuni residenti, scesi in strada per capire cosa stesse accadendo: "Non è possibile andare avanti così - il loro sfogo a Reggionline - Questa parte del centro sta sfuggendo al controllo: il parco Cervi è pieno di ubriachi che bevono cartoni e cartoni di vino seduti sui giochi dei bimbi; di giorno Largo Alpini e piazza XXIV Maggio pullulano di loschi individui nullafacenti; ora, in piena notte, c'è chi cammina su e giù per via Ariosto nudo lasciando dietro di sè una scia di sangue... è ora di finirla. Sindaco e presidente di circoscrizione devono fare qualcosa".

ALTARIMINI
Ubriaca al pronto soccorso: necessario l'intervento dei carabinieri
28 Ottobre 2012 - 11:43 - Crea scompiglio nella sala del pronto soccorso in tarda serata, il personale chiama i carabinieri. E' accaduto sabato sera verso le 23 a Cattolica. I militari giunti sul posto hanno identificato la responsabile, una trentenne rumena che, completamente ubriaca, stava dando in escandescenze, infastidendo gli astanti e interferendo nelle normali attività del pronto soccorso. La donna è stata calmata e convinta successivamente a sottoporsi alle cure del caso.

LA STAMPA
Per l'uva barbera un futuro da succo
sergio miravalle
28/10/2012 - Dialogo al bar: «Vorrei un succo di frutta». Il barista: «A che gusto?» Il cliente: «Non saprei». «Allora assaggi Unico, al cento per cento è solo frutta piemontese, senza coloranti e conservanti. E' fatto soprattutto di uva barbera. Senta che sapore». Nelle prossime settimane questo siparietto dovrebbe ripetersi per almeno un milione di volte in tutt'Italia. Oscar Farinetti ci crede talmente che l'altra sera, al Salone del Gusto, alla presentazione ufficiale dell'ultimo prodotto di casa Lurisia ha fatto due calcoli in diretta: «Trenta 30 milioni di bottigliette l'anno equivalgono a quasi cinque milioni litri di barbera, pensate a ciò che può significare per la viticoltura piemontese. Noi vogliamo pagare il giusto ai contadini, liberandoli dalle pastoie burocratiche e dalle logiche di certa agricoltura assistita e creare prodotti nuovi in grado di incontrare i gusti del pubblico. L'exploit del nostro chinotto Lurisia, prodotto con l'essenza dell'agrume del presidio Slow Food di Savona, è la dimostrazione che le cose si possono cambiare».
«Unico» è una rivoluzione annunciata e come tutte le rivoluzioni destinate a durare è stata studiata a tavolino e ha i suoi "ideologi" per la maggior parte astigiani. C'è perfino una data d'inizio: 30 settembre 2011. Il professor Vincenzo Gerbi docente di enologia ad Agraria si incontra con Walter Valle agronomo, ex sindaco di San Damiano e

presidente della cooperativa ortofrutticola «Buono sano Piemonte» che con Roberto Orecchia di Antignano ha già lanciato nel 2008 i «nanetti» le purea di frutta vendute con successo a Eataly.
I tre vanno da Farinetti e Gerbi lo convince che la barbera può essere anche un'ottima base per succhi di frutta. Il progetto nasce schizzato su un foglietto che da allora diventa la «carta costituzionale di Unico». Entra i scena Danilo Drocco, enologo di Fontanafredda che ha il compito, dopo svariate prove, di mettere a punto la raccolta dell'uva e la sua trasformazione in succo con la macerazione a freddo, senza innescare la fermentazione: «Per me è stata la prima volta. Un'esperienza nuova. Abbiamo capito che le uve vanno vendemmia un po' prima per mantenere la freschezza e l'acidità».
Nella formula entrano anche mele, pesche e pere prodotte da una cooperativa di Savigliano. Il tutto è trasformato in succhi dalla Achillea di Paesana e poi imbottigliato (con vetro riciclato) e distribuito dalla Lurisia. «La prima produzione ha avuto bisogno di 2000 quintali di uva barbera, 400 quintali di mele, cento di pesche e cento di pere» annota Valle che non nasconde l'emozione per il lancio di Unico. «Sono convinto che potrà ridare speranza e reddito a molti viticoltori delle nostre zone. Avremo vigne di barbera destinate ai migliori vini e altre più vocate per resa e posizione alla produzione dei succhi di frutta". C'è un prezzo di riferimento per ora solo mormorato: 0,90 centesimi a chilo d'uva.
L'idea di ottenere dall'uva succhi analcolici non è nuova. In Austria e Germania la produzione è ampia. La novità sta nel fatto che l'uva barbera del Piemonte è dichiarata in etichetta e rappresenta il 70% della composizione della nuova bevanda. Piacerà al pubblico? Il succo ha il colore del mosto. E il sapore? Senza dubbio… unico. (*)

(*) Nota: il succo di uva barbera piacerà sicuramente più dell'omonimo vino, non solamente perché è buonissimo, ma anche perché analcolico. Finalmente, dopo tanto accanimento per rilanciare un vino moribondo, un concreta proposta che coniuga interessi dei produttori con interesse e gusti dei consumatori.

IL RESTO DEL CARLINO (Bologna)
Ubriaco litiga con la fidanzata e la sequestra, denunciato

LEGGO
ROMA, UBRIACO IN PORSCHE SI SCHIANTA CONTRO PALAZZO GRAZIOLI